

L'ESPOSIZIONE

A San Demetrio "Magna Graecia" la Biennale d'arte contemporanea

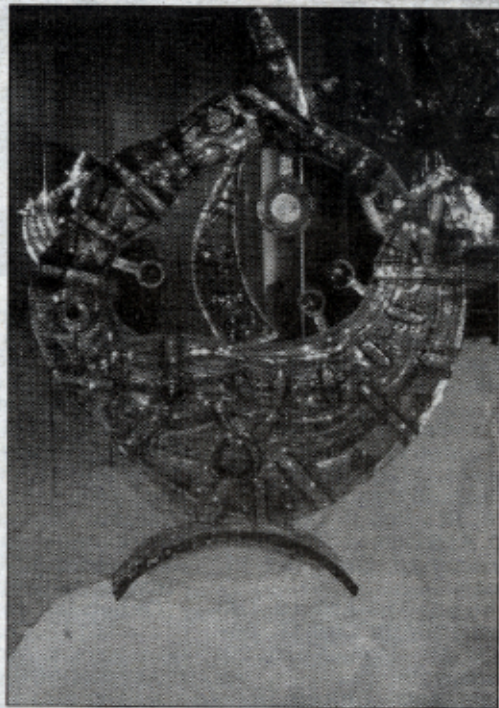
E' IN corso a San Demetrio Corone, nel collegio Sant'Adriano, la VI Edizione della Rassegna Biennale d'Arte Contemporanea «Magna Graecia».

La mostra, intitolata «Luoghi e realtà di ricerca tra identità e mutamento», è curata quest'anno dal critico Teodolinda Coltellarò ed è stata inaugurata il 20 agosto scorso e resterà aperta al pubblico fino al 20 settembre. «L'evento espositivo che, con cadenza biennale, propone all'attenzione conoscitiva una vetrina di opere e di artisti contemporanei - si legge in una nota - in questa edizione offre uno spaccato significativo della dimensione di ricerca linguistica, di taluni tracciati innovativi e sperimentali che ben traducono alcune realtà e contesti calabresi, offrendo la possibilità di un confronto generazionale oltre che di comparazione con altre realtà di ricerca italiane e internazionali».

Sono trentuno gli artisti protagonisti della

rassegna, selezionati dal critico: Salvatore Anelli, Caterina Arcuri, Andrea Biffi, Francesco Antonio Caporale, Carmine Cianci, Antonello Curcio, Maria Credidio, Leonardo D'Amico, Danilo De Mitri, Giulio De Mitri, Teo De Palma, Elena Diaco-Mayer, Pasquale De Sensi, Erelin, Isidoro Esposito, Franco Flaccavento, Alfredo Granata, Ombretta Gazzola, Massimo Maselli, Max Marra, Giuseppe Negro, Fabio Nicotera, Enzo Palazzo, Vincenzo Paonessa, Salvatore Pepe, Tarcisio Pingitore, Tommaso Pirillo, Gianfranco Sergio, Antonio Saladino, Giulio Telarico, Silvio Vigliaturo.

«Le opere in mostra - prosegue la nota - si aprono a una pluralità di percorsi visivi e di soluzioni linguistiche innovative: dalle installazioni ambientali al video, alla fotografia, alla fertile sperimentazione di modalità operative e alla possibilità di ibridazione tra linguaggi e tecniche».



Un'opera di Vigliaturo e sinistra una di Telarico